

**PROGRAMMA STRATEGICO PER LA CANDIDATURA A CONSIGLIERE GIOVANE DELLA CROCE
ROSSA ITALIANA – COMITATO DI VERONA**

L'innovazione non è mai arrivata attraverso la burocrazia e la gerarchia. È sempre arrivata
attraverso gli individui.
- JOHN SCULLEY

Questa frase di John Sculley, l'ex presidente della Pepsi Cola, ex CEO Apple, e, ora, Fondatore di Obi Worldphone si adatta a pieno a questa occasione. Lo *Statuto di Croce Rossa* e la *Strategia della Croce Rossa Italiana Verso la Gioventù*, infatti, ci descrivono come **mobilitatori di comunità e innovatori**, come il futuro di questa associazione ma, ancora di più, **noi siamo il presente**.

Premesso questo, mi presento: sono Riccardo Tosi, uno studente al primo anno della triennale di Informatica all'Università degli Studi di Verona nonché, un volontario di Croce Rossa Italiana da Ottobre 2018. In questi 17 mesi, mi sono sempre messo in gioco per portare avanti le mie idee e per proporre progetti all'interno di questa grande associazione che potrei, quasi definire, una mia seconda famiglia! Infatti, da agosto, sono un referente dell'area sociale e, grazie alla delegata, siamo riusciti a portare avanti un progetto, *CRIattiviamoci*, un percorso di alfabetizzazione digitale per utenti over 65.

Essere giovani è molto più difficile. Ci troviamo davanti a ostacoli mai superati prima, come le problematiche ambientali o l'incomprensione da parte dei nostri genitori e parenti sull'avvento rapido di Internet, che ha creato nuovi "disagi" e pericoli che dobbiamo portare alla luce sensibilizzando le nuove e le vecchie generazioni, viste le carenze e le poche competenze su questi temi.

Prima di sottoporvi il mio programma strategico volevo portare alla luce le motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi. Penso che queste siano importanti, quindi:

COSA VUOL DIRE PER ME DIVENTARE CONSIGLIERE GIOVANE?

Essere consigliere giovane è un ruolo di grande responsabilità ma, al tempo stesso, dà moltissime possibilità per poter portare non solo la mia voce ma, anche, quella dei volontari giovani che ogni giorno salgono sulle ambulanze, che fanno attività di face painting, che si dedicano al prossimo o si dedicano a combattere e prevenire le calamità naturali.

Si può e si **deve** portare avanti la voce dei volontari, soprattutto, sostenerli e aiutarli quando promuovono le loro idee. Io ho una convinzione specifica a riguardo: non puoi bocciare o bloccare un progetto ancora prima che venga realizzato, quando è solamente un'idea. Questo porta a sfavorire la nascita di nuove attività e ostacola il *progressivo mutamento* dell'associazione *in linea con la società in cui viviamo*. Noi, meglio di chiunque altro, sappiamo i continui cambiamenti delle nostre comunità perché membri attivi; sappiamo come orientarci in questo "labirinto" e sappiamo di cosa hanno bisogno i nostri coetanei, perché stiamo facendo lo stesso percorso o lo abbiamo fatto qualche anno prima.

Il consiglio e i referenti di attività non servirebbero a nulla, se non ci fossero anche volontari pronti a mettersi in prima linea per lo svolgimento di un progetto. Questo l'ho vissuto in prima persona durante le superiori. Venivano ideati molti progetti ma, nessuno vi aderiva, perché non lo ritenevano



interessante oppure, non sentendosi parte attiva della programmazione e della progettazione, si demotivano perdendo tutto l'entusiasmo e finivano per lasciare. Questo è quello che voglio e che si deve evitare in Croce Rossa!

Vorrei ora condividere con voi gli obiettivi che mi piacerebbe raggiungere nel prossimo quadriennio ovviamente, modificandoli a seconda dei progetti promossi dal gruppo giovani nazionale e, soprattutto, dalle esigenze del nostro territorio, con l'aiuto di tutti i giovani:

- In primo luogo, ritengo **necessario** aumentare la cooperazione tra noi gruppo giovani e le altre aree di attività. Essere un giovane CRI non vuol dire solo fare attività con quest'area ma, anche fare Salute, Sociale, Emergenza, DIU e Comunicazione.
- Promuovere la **partecipazione reale e attiva** a trecentosessanta gradi, sia durante i turni, che nella fase di programmazione e progettazione.
- In terzo luogo, vista l'esperienza positiva che stiamo vivendo con il progetto *CRIattiviamoci*, mi piacerebbe organizzare più **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, per iniziare a essere un comitato inclusivo che aiuti i giovani, trasmettendo principi sani, soprattutto che gli offra esperienze utili e spendibili per il mondo del lavoro. È necessario, quasi obbligatorio, che la cittadinanza sia parte attiva alla nostra crescita come comitato. Il nostro lavoro sarebbe nullo se non avessimo un feedback. Questa iniziativa coinvolgerebbe **attivamente** tutte le aree di intervento: l'obiettivo salute con corsi di *corretta alimentazione* e di *sicurezza stradale*, l'obiettivo sociale con corsi che favoriscano *l'inclusione sociale di persone emarginate*, l'obiettivo emergenza *promuovendo una cultura di prevenzione* e l'obiettivo sviluppo per l'organizzazione di *attività di fundraising, comunicazione, progettazione e reporting, e di sviluppo organizzativo*.
- Il punto precedente era rivolto ai ragazzi di terza, quarta e quinta superiore, mentre questo si rivolge ai bambini **dagli 8 ai 13 anni**. Questo obiettivo si chiama, per l'appunto, **Progetto 8-13** e prevede l'organizzazione di attività per dei piccoli volontari che, in un futuro, potranno entrare a far parte della nostra famiglia. È importantissimo iniziare a sensibilizzarli con principi e valori sani fin da piccoli in modo da avere una società più inclusiva e propositiva alle diversità.
- Durante l'estate molte famiglie hanno una serie di difficoltà a trovare un posto per i propri figli, mentre i genitori sono al lavoro. Mi è quindi venuta l'idea di organizzare un *campo estivo*, dove i ragazzi possano iniziare a conoscere le nostre attività giorno per giorno.
- Visto il numero sempre crescente di associazioni è fondamentale instaurare rapporti duraturi con le istituzioni scolastiche. Sarebbe quindi opportuno aumentare la nostra presenza tra la popolazione, per moltiplicare il grado di efficacia delle nostre azioni. In collaborazione con **area 3 (emergenza)**, si potrebbero organizzare, durante la settimana nazionale della Protezione Civile, attività nelle scuole o durante il **World Restart a Heart Day**, attività di *mass training* nelle piazze della nostra città!



- Le attività in piazza sono altresì importanti. Ci permettono di avere un impatto maggiore e diretto sulla popolazione, molto volontari sono entrati in Croce Rossa, io compreso, perché ci hanno conosciuto grazie a queste attività.
- Potenziare e aumentare le formazioni trasversali per i giovani, per poter attivare nuovi servizi ai nostri coetanei. Una campagna che mi piacerebbe portare avanti è la Meet Test and Treat (in collaborazione con area 2), progetto finalizzato alla diffusione delle principali azioni di prevenzione e trattamento delle malattie infettive e dei comportamenti a rischio, in particolare dell'infezione da HCV e HIV nelle scuole ma, anche nelle piazze.
- In tutto questo però non dobbiamo dimenticare l'obiettivo dell'area giovani: *promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva*. Questo riassume le parole chiave **ascoltare le esigenze dei giovani** (non solo si Croce Rossa Italiana o del Movimento Internazionale) e **strutturare delle attività a seconda delle loro richieste**. Per questa ragione sarebbe ottimale organizzare un hackathon per raccogliere le idee dei ragazzi e svilupparle. Attività di questo tipo hanno molti aspetti positivi: lo sviluppo di competenze sul lavoro di squadra e di team leading nonché' potrebbero essere trattati temi non presi in considerazione dal nostro gruppo.

Questi progetti sono il punto di inizio del mio lavoro; li porterò avanti fino a che non si realizzeranno però ho bisogno di voi, non si può lavorare da soli. Bisogna sviluppare un gruppo forte e resiliente che includa tutti i volontari, con momenti di aggregazione informali. **Voglio iniziare un percorso per formare un gruppo, questo è il vero spirito dei giovani di CROCE ROSSA!**

In tutto questo, ovviamente, saremo promotori dei 7 principi che contraddistinguono universalmente la nostra associazione e che guidano le nostre azioni: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, e Universalità. **L'ottavo principio sei tu!**

Io sono pronto a mettermi in gioco, e tu?

Riccardo Tosi
Candidato Consigliere Giovane

